

«Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al vangelo».

Mc 1,15

Che la società sia corrotta è un dato legato all'uomo, al suo stesso apparire.

A poco a poco la corruzione investirà la città, gruppi di persone sempre più numerosi.

I vicini diventano i tuoi nemici, se non altro per rivalità.

Questo disgrega la vita sociale, Dio stesso si pente di avere creato l'uomo. Col diluvio universale vuole ricominciare daccapo salvando poche persone, otto in tutto: Noè e i suoi tre figli con le rispettive mogli.



*Noè libera gli animali dall'arca – Mosaico, sec. XIII - Atrio ovest, Basilica di San Marco - Venezia*

Anche a Ninive la popolazione era in piena dissolutezza, Dio vi mandò il profeta e il popolo si convertì.

L'arcobaleno e il ramoscello di olivo, dicono che Dio non volesse più distruggere vite umane.

Quando arriva Cristo le cose diventano più chiare.

L'umanità è costituita di peccatori.

Cristo si unisce a loro e si dispone a ricevere il battesimo di Giovanni.

È una forma di iniziazione che lo porta nel deserto per il combattimento con Satana.

Dal Vangelo di Marco si capisce chi è Gesù: è il nuovo Adamo che ha vinto la prova.

E anche il Mosè che conduce il popolo alla libertà.

E anche il Messia promesso.

Adamo vive con le bestie feroci, anche il Messia gioca con le bestie feroci, diventate mansuete.

Tutto ciò sta a dire che si può andare oltre il peccato ritrovando la situazione originale.

Si può diventare creature nuove.

Come è possibile per noi vivere tutto questo?

Seguendo le orme di Cristo, ascoltando la parola di Dio. Ritirarsi nel deserto per la preghiera, trovare spazio per il colloquio con Dio. Avere una vita morigerata, limitandosi alle cose necessarie.

Questo è quanto ci offre la Quaresima: vivere questo impegno da soli, ma anche insieme alla comunità.

Il primo passo è riconoscere che siamo tutti peccatori.

Confessato questo, si può procedere speditamente verso la Pasqua di Resurrezione.

Saremo sempre un piccolo gruppo dentro il mondo. Ma questa è la tattica di Dio.

Abbracciamo questo cammino, che poi è Cristo stesso.